

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

(Relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno)

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL MINISTRO
PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO
SULLO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1984
DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 2 MAGGIO 1976, N. 183
E SUCCESSIVE E SULLA LEGGE N. 651 DEL 1983

S O M M A R I O

A) L'ATTIVITA' DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Premessa

Parte Prima

1. Dotazioni finanziarie della legge n.183 e successive integrazioni
2. Utilizzo delle dotazioni finanziarie

Parte seconda

1. Risorse attribuite alla Gestione Commissariale
2. Risorse disponibili per l'impegno al luglio 1984 sulle dotazioni del Programma Quinquennale
3. Impegni
4. Spese
5. Risorse disponibili al 31.12.1984
6. Attività svolta nel primo semestre 1985

B) L'ATTIVITA' DEGLI ENTI COLLEGATI

1. IASM
2. FORMEZ
3. INSUD
4. FINAM
5. FOME

A) L'ATTIVITÀ DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente documento, volto a dare seguito a quanto previsto dalla legge n.468 del 5.8.78, si compone di due parti:

- una prima che rende conto dello stato di attuazione del Programma quinquennale del Mezzogiorno (legge n.183/76 e successive integrazioni. fino a tutto il 31.7.1984 e cioè fino a che con D.P.R. 6.8.1984 (G.U 8.8.84) la Cassa per il Mezzogiorno è stata soppressa e posta in liquidazione a far data dal 1° agosto 1984;
- una seconda che rende conto dell'attività della Gestione Commissariale per la liquidazione, al di là degli ambiti del programma quinquennale: sono pertanto compresi gli interventi dei programmi FESR per le regioni Molise, Basilicata e Sardegna, il programma degli ospedali ed il completamento della "emergenza idrica pugliese" per la parte finanziata con prestiti esteri. Infatti con la liquidazione sono cadute le distinzioni tra i vari ambiti di intervento ed unica è la fonte di finanziamento per tutte le attività.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMADOTAZIONI FINANZIARIE DELLA LEGGE N. 133 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI.

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge n. 133 la Cassa, fino al 31 luglio 1984, ha avuto a disposizione 35.098,7(*) miliardi, provenienti da:

- dotazioni della legge originaria n. 133 del 1975	(miliardi)	14.372,0
- fondi della legge n. 623 del 1959		370,3
- fondi della legge finanziaria n. 343 del 1973		3.900,0
- idem n. 146 del 1980		1.300,0
- idem n. 119/31- Art. 9		1.463,4
- idem n. 119/31-Art. 10		337,0
- legge di proroga n. 13/82		1.199,0
- legge di proroga n. 546/82		3.990,0
- fondi acquisiti tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)		2.231,5
- idem FEAOG		75,5
- fondi residui sulle dotazioni della legge n. 853 del 1971 e leggi precedenti		85,5
- fondi derivanti dall'applicazione dell'art. 107 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno		15,9
- idem art. 46 per case lavor. Abruzzo e Sicilia		39,2
- Prestiti BEI/Ricostruzione		102,2
- Prestito Bankers Trust		1.134,9
- Prestito SAMA		129,9
- Legge proroga n. 132/83		3.299,0
- Proventi		470,0
- Interessi sui mutui concessi con fondi di rotazione		30,3
	TOTALE	35.098,7

Sulla base delle indicazioni di legge, delle delibere CIPE elencate nelle note di riferimento e delle disposizioni mi-

(*) N.B. Non sono stati considerati, in quanto non attivati per la destinazione, i contributi FESR fuori quota (3,5 miliardi).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ministeriali ivi riportate, queste risorse sono risultate così distribuite al 31 luglio 1984:

	(miliardi)	
- progetti speciali	14.973,1	(*)
- sviluppo industriale		
. infrastrutture	2.227,2	
. incentivi	6.979,6	
. case lavoratori	52,4	
- completamento programmi (art.6 legge n.183)	2.457,0	
- contributi consorzi di bonifica	35,0	
- programmi legge n.493 del 1973	992,5	
- fondo globale di riserva	3.670,6	
- fondo opere progetti speciali ed in infrastrutture industriali	361,0	
- programma "punti crisi" ex art.10 legge n.119/81	337,0	
- programma Bankers Trust	979,7	
- saldo FESR	32,1	
- saldo FEAOG	1,5	
	<hr/>	
TOTALE	35.098,7	*****

(*) Al netto Emergenza Idrica Pugliese.

2. UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE

L'utilizzo di queste dotazioni finanziarie, di complessivi 35.098,7 miliardi, articolato come riportato nel precedente paragrafo, è risultato al 31 luglio 1984 di 34.124,0 miliardi, pari al 97,2% (1), dettagliati per ciascun anno nella tabella che segue secondo l'articolazione disposta in sede di programma quinquennale dalla delibera CIPE del 31.5.1977.

Più in particolare la ripartizione degli impegni nei tre ambiti di progetti speciali, sviluppo industriale ed altri interventi è la seguente:

	(miliardi)	%
- progetti speciali (2)	15.968,6	46,5
- sviluppo industriale		
infrastrutture (3)	2.232,9	6,5
incentivi	6.987,7	20,5
- altri interventi	9.034,8	26,5
	<hr/>	<hr/>
TOTALE	34.124,0	100,0
	*****	*****

(1) La cifra è inferiore, per 180,0 miliardi a quella riportata nella tabella che segue, in quanto non sono stati considerati, a fronte delle dotazioni, gli impegni per interventi creditizi per progetti promozionali assunti a partire dal 1979 sui rientri, per un totale appunto di 180,0 miliardi.

(2) Compresi impegni sui fondi Bankers Trust (706,3 M.di) e "punti crisi" (198,2 M.di).

(3) Compresi impegni su fondi "punti crisi" (5,7 M.di).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPEGNI DI SPESA NEGLI ESERCIZI FINANZIARI A VALERE SUL FONDO DELLA LEGGE N. 183 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI (compresi programmi Bankers Trust e "punti critici" ed al netto Energia Idro-Eoliana)

(miliardi di lire)

DESCRIZIONE PROGRAMMATICHE	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984 (1) - (2) / (1)	TOTALE
Progetti speciali	---	167,1	1.512,8	1.309,4	1.472,3	2.277,9	2.063,1	2.467,5	2.226,6	181.636,4	15.152,1
Sviluppo industriale	---	67,5	317,4	300,1	247,3	350,7	268,9	297,7	359,6	101,0	2.227,2
- Incentivi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- per contributi in conto capitale	---	91,0	372,8	379,7	168,3	198,8	222,1	465,5	363,8	129,6	2.577,4
- per contributi in conto capitale	---	318,6	330,2	626,8	428,3	121,1	562,0	738,6	774,1	292,4	4.392,5
- per conc. Investimenti	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- Abruzzo e Sicilia	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- Altri	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Complesso programma (ex Legge n. 183)	---	607,1	618,4	107,5	103,9	108,8	224,6	252,0	312,0	72,1	2.427,4
Contributi ai Casapzy di Sicilia	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Fonazione Legge n. 493 del 1974	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Fondo Globale	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Programma "punti critici"	744,0	152,5	73,1	455	19,4	3,0	---	---	---	---	35,0
Programma Bankers Trust	---	428,7	611,0	662,2	586,8	678,2	772,7	821,0	755,9	257,6	5.574,9
TOTALE	744,0	1.833,5	3.859,2	4.417,5	4.029,3	4.939,1	4.661,4	5.249,4	5.194,3	1.361,3	34.304,0

(1) Sono compresi 2.745 milioni di impegni per interventi creditizi con fondi Banca. Tale importo non viene in carico in quanto l'impegno per questo capitolo di spesa, a partire dal 1979, grava sul bilancio del Fondo Interventi creditizi.

(2) Idem per 31.490 milioni per il 1980.

(3) Idem per 33.374 milioni per il 1981.

(4) Idem per 40.222 milioni per il 1982.

(5) Idem per 49.420 milioni per il 1983.

(6) Idem per 53.040 milioni per il 1984 (luglio); per un totale di 179.951 milioni.

(7) 511 impegni ripartiti come a fronte della integrazione del "Fondo Interventi creditizi" di 100 miliardi per il programma Casa Incentivati del 1975 gravante sul Fondo della Legge n. 944. Tale integrazione di 13,2 miliardi fu capta al Fondo Globale di riserva (delibera L. 107 del 5 luglio 1979). Altri 12,6 miliardi gravano sul Fondo della Legge n. 944. Tale integrazione del programma di completamento del programma di competenza della Banca d'Italia è art. 46 L. 0.

(8) 511 impegni come al netto dei maggiori impegni, ripartiti nelle voci progetti speciali ed infrastrutture industriali.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISORSE DISPONIBILI PER L'IMPEGNO AL LUGLIO 1984 SULLE DOTAZIONI DEL PROGRAMMA QUINQUENNALE

Tenute presenti le dotazioni globali quali riportate dal paragrafo 1° e gli impegni assunti al 31 luglio 1984, la disponibilità residua sui fondi della legge n.133 e successive integrazioni risulta di 974,7 miliardi così ripartita:

(miliardi)

- Fondo opere per progetti speciali ed infrastrutture industriali (comprese rinvenienze ex art.107 T.U. e legge n.493/73 e 300 M.di da trasferire al Ministero Protezione Civile)	361,0
- Sviluppo industriale	39,3
di cui :	
.incentivi industriali	9,7
.case lavoratori :	
(programma Cassa)	3,0
(programma Abruzzo e Sicilia)	26,6
- Completamento dei programmi	29,6
di cui :	
. art.149 T.U. comma 2° Napoli	6,8
. art.149 T.U. comma 2° Palermo	22,8
- Fondo globale di riserva	95,7
- Programma "punti crisi"	142,1
- Programma "Bankers Trust" (compresi 52,3 M.di da trasferire al Ministero Protezione Civile)	273,4
	<hr/>
TOTALE	941,1
- FESR "in quota" da attribuire	32,1
- FEAOG da attribuire	1,5
	<hr/>
TOTALE GENERALE	974,7
	<hr/>

PARTE SECONDA

Come precisato nella Premessa in questa seconda parte si da conto della Gestione Commissariale per la liquidazione nei riguardi di tutta l'attività della cessata Cassa, non sussistendo più alcuna distinzione tra interventi ascrivibili al programma quinquennale ed altri interventi in esso non previsti ma di cui la cessata Cassa ha avuto titolarità in forza di leggi od autorizzazioni ministeriali e di cui è ora investita la Gestione Commissariale nell'ambito del piano per i completamenti e trasferimenti approvato dal CIPE il 20.12.1984.

1. RISORSE ATTRIBUITE ALLA GESTIONE COMMISSARIALE

Ai fini della liquidazione sono attribuiti alla Gestione Commissariale 5.000 miliardi dello stanziamento di 15.000 miliardi previsti nell' art.4 della legge 1° dicembre 1983 n.651 (1); a questi si aggiungono 550 miliardi di resi-

(1) Al netto di 40 miliardi destinati alla Regione Calabria dalla "legge finanziaria" n.730 del 1983.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

due disponibilità della cessata Cassa ; il complesso di 5.550 miliardi attribuito dal CIPSE per 4.200 miliardi alla voce "opere pubbliche" e per 1.350 miliardi a "incentivi", è stato così ripartito dal Ministro per il Mezzogiorno con le citate direttive del 14 febbraio 1985.

<u>Opere pubbliche</u>	(miliardi di lire)
- compresi completamenti, approvazione progetti gare, aggiornamento prezzi, perizie, revisione, studi, progettazioni, spese funzionamento	3.700
- ricerca scientifica	195
- interventi in attuazione ordinanze commissariali Zamberletti n.17/0 e n.263	5
- progetti finanziati con prestiti esteri	100
- assistenza tecnica e finanziaria per trasferimento	200
TOTALE Opere pubbliche	4.200
<u>- Incattivazione alle attività produttive:</u>	
- agevolazioni al settore industriale e infrastrutture connesse; agevolazioni al settore agricolo	845
- assistenza tecnica , finanziaria, attività promozionali (FINAM, INSUD , FIME , IASM, FORMEZ, ITALTRADE) e conferimento CIS	500
- studi e ricerche Ministro Mezzogiorno	5
TOTALE Incattivazioni alle attività produttive	1.350
TOTALE GENERALE	5.550

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A questa dotazione ,attribuita dal CIPSE in forza dell'art. 1 - comma 2/ter - della legge n.775 del 1984 di conversione del d.l. n.381, si farà riferimento nel prosieguo della presente relazione, quale risorsa utilizzabile nella fase di Gestione Commissariale per l'avvio della attuazione del piano concernente i completamenti e per gli altri interventi previsti dalla legge citata; altro riferimento riguarderà la somma specificatamente attribuita dal CIPSE , con delibera del 13 maggio 1982, al programma stralcio itinerari turistico-culturali nel Mezzogiorno, di cui è stata accertata una disponibilità residua di 149,9 miliardi sulla originaria assegnazione di 150 miliardi.

La presente relazione analizza altresì la consistenza di risorse, di cui è stata accertata la disponibilità e che o sono da trasferire ad altre Amministrazioni in aderenza a quanto disposto dal T.U. n.213 del 1978 e dalla legge n.775 del 1984, ovvero sono utilizzabili dalla Gestione Commissariale ma solo dopo nuove decisioni del CIPSE.

3. IMPEGNI

La prospettazione circa gli impegni e le spese, pur attenendo la Gestione Commissariale, segue lo schema a suo tempo predisposto per la rappresentazione in bilancio dell'attività della Cassa, onde assicurare continuità alla documentazione; peraltro avendo dovuto scindere la rendicontazione per l'anno 1984 nei due periodi 1° gennaio -31 luglio, riferito alla attività della cessata Cassa e 1° agosto -31 dicembre, riferito alla Gestione Commissariale per la liquidazione, in appendice sono state sintetizzate le risultanze complessive dell'anno solare, così da rendere possibile, pur nelle vicende attraversate, un confronto con i precedenti esercizi: i contenuti della attività nei due periodi dell'anno 1984 non sono infatti sostanzialmente mutati. Gli impegni per interventi, nel periodo 1° agosto-31 dicembre 1984 sono ammontati a 900 miliardi così distribuiti:

- Progetti Speciali	495 miliardi
- Industrializzazione	
. Infrastructure	36 "
. Incentivi	211 "
- Attività regionali ed altri interventi	158 "

cui sono da aggiungere 64 miliardi circa per spese di funzionamento, per un totale di 964 miliardi.

Se si considera che l'attività è ripresa, come detto in precedenza, soltanto a partire dalla prima decade di novembre e che per circa altri 1.000 miliardi di interventi al 31 dicembre l'istruttoria era ultimata e le relative pratiche pronte per l'approvazione si può ben sottolineare come vi sia stata una immediata risposta

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alle decisioni degli organi di Governo e in questo senso valgono anche le indicazioni che si possono trarre dalla analisi che segue .

Distribuiti nelle tre componenti di bilancio gli impegni risultano così articolati :

TAB. 1 - IMPEGNI dall'1-3 al 31.12.1984
(miliardi di lire)

SETTORI	INTERVENTI per la form. di capitale	CONTRIBUTI su interessi per obbliga- zioni e mutui <u>industriali</u>	INTERVENTI credicizi e <u>partecip.</u>	TOTALE
Progetti speciali	479	-	16	495
Industria	171	76	-	247
Interventi nei settori di competenza regionale	158	-	-	158
TOTALE	808	76	16	900

Poichè in fase di avvio all'attuazione delle disposizioni di legge l'attività è stata sostanzialmente rivolta a non interrompere la continuità dell'intervento straordinario, onde evitare la stasi degli investimenti pubblici e privati e garantire i livelli occupazionali, presupposti del d. l. n. 581 del 18 settembre 1984, nello scorcio utile dell'anno gli impegni per opere pubbliche hanno riguardato esclusivamente perizie suppletive, revisione prezzi, gare in aumento, e per quelle private, la incentivazione di iniziative industriali ed agricole, nell'ambito della specifica dotazione del programma stralcio "itinerari turistico culturali" si è provveduto altresì all'impegno per il successivo trasferimento a IASM, FORMEZ ed

ITALTRADE di 24 miliardi, per i compiti attribuiti a questi Enti dalla delibera CIPE del 13 dicembre 1983.

Dettagliato nelle varie componenti il quadro degli impegni risulta il seguente :

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 2 - IMPEGNI DALL'1.3. AL 31.12.1984
(milioni di lire)

S E T T O R I	I M P E G N I				
	NUOVI IN INTERVENTI	GARE con offer- ta in aumento	PERIZIE suppletive	REVISIONE PREZZI (a)	TOTALE
PROGETTI SPECIALI					
Interventi per la formazione di capitale					
-Infrastrutture	7.540(b)	35.115	48.404	321.312	412.471
-trasferimenti	24.000(c)	-	-	-	24.000
- Contributi in c/capitale	22.231	-	-	-	22.231
Interventi creditizi per progetti speciali promozionali	16.488	-	-	-	16.488
TOTALE	70.359	35.115	48.404	321.312	495.130
INDUSTRIA					
Interventi per la formazione di capitale					
- Aree e nuclei	-	140	-1.739	37.491	35.392
- Contributi in c/capitale	134.444	-	-	-	134.444
- Case lavoratori	-	-	-	-	-
Contributi sugli interessi	76.259	-	-	-	76.259
Partecipazioni	-	-	-	-	-
TOTALE	210.703	140	-1.739	37.491	246.595
ATTIVITA' REGIONALI ED ALTRI INTERVENTI					
Interventi per la formazione di capitale					
-Agricoltura					
.Infrastrutture	-	-	1.522	32.505	34.227
. Contributi in c/capitale	-	-	- 534	47	- 487
- Turismo					
. Infrastrutture	-	-	- 567	9.912	9.345
. Contributi in c/capitale	-	-	- 389	-	- 389
- Acquedotti e fognature	-	501	-1.538	35.778	34.741
- Vie e mezzi di comunicazione	-	-	4.043	42.241	46.284
- Aree di particolare depressione	-	-	1.334	8.947	10.281
-Ospedali	-	1.613	49	19.364	21.026
- Varie	40(b)	207	851	2.359	3.217
Interventi creditizi					
- Credito agrario	-	-	-	-	-
- Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere	-	-	25	-	25
Partecipazioni	-	-	-	-	-
TOTALE	40	2.321	4.556	151.253	158.270
TOTALE GENERALE	281.102	57.576	51.321	510.056	900.055

a) al netto delle economie; b) spese del personale addetto alla condotta lavori in gestione diretta; c) trattasi degli impegni relativi al progetto speciale n.36 -itinerari turistico-culturali nel Mezzogiorno-di competenza di IASM, FORMEZ, INSUD e ITALTRADE.

N.B. La voce "Varie" comprende: artigianato e pesca, edilizia scolastica, istruzione e qualificazione professionale, assistenza allo sviluppo, ricerca scientifica, spese predisposizione piani ed interventi zone terremotate, risanamento città di Palermo e nuova legge Napoli.

Su di un totale di 900 miliardi circa il 90% è stato destinato a formazione di capitale, l'3% a contributi sugli interessi ed il rimanente 2% ad interventi creditizi per progetti speciali promozionali; questi ultimi sono a valere sui rientri del fondo in interventi creditizi e pertanto non utilizzano le dotazioni assegnate dal CIPE.

La quota di impegni destinata ad incentivazione alle attività produttive nei settori industriale ed agricolo, ivi compresa quella già citata per il progetto speciale itinerari turistico culturali è risultata, negli ultimi cinque mesi, il 30% del totale, mentre il rimanente 70% ha riguardato il settore opere pubbliche. Sempre con riferimento al totale degli impegni il 37% ha riguardato revisione prezzi ed il rimanente 13% si ripartisce pressochè in egual misura tra perizie suppletive e gare in aumento; l'incidenza della revisione prezzi, riferita ai soli impegni per opere pubbliche, è stata di circa l'80%.

Il tema revisione prezzi merita una attenzione particolare considerato che l'incidenza di questo onere non ha accennato a diminuire: globalmente, nell'anno 1984, gli impegni per questo titolo, al lordo delle economie, sono risultati di 1.089 miliardi, misura pressochè eguale a quella del 1983 (1).

Come di consueto è stata effettuata una stima della revisione prezzi riferita agli impegni in essere alla data del 31 luglio 1984, attraverso la adozione di una nuova serie di tassi di aumento dei prezzi che ha tenuto conto anche della tendenza al rallentamento del fenomeno inflattivo.

(1) La serie storica per revisione prezzi risulta la seguente:
1976 = 278 miliardi; 1977 = 442 miliardi; 1978 = 439 miliardi;
1979 = 456 miliardi; 1980 = 585 miliardi; 1981 = 579 miliardi;
1982 = 922 miliardi; 1983 = 1.080 miliardi; 1984 =
1.089 miliardi (1.1/31.7.84 = 367 miliardi; 1.8/31.12.84 =
522 miliardi).

Questa stima indica un ammontare di esigenze finanziarie per revisione prezzi intorno a 4.200 miliardi (1) cifra che si riduce a circa 3.300 miliardi ove non si considerino gli oneri per gli interventi che alla data del 31 luglio 1984 risultavano approvati e non appaltati.

(1) Trattasi di un dato mediato da un valore massimo di 4.360 miliardi ed uno minimo di 4.090 miliardi in relazione alla adozione di due serie di tassi di aumento dei prezzi posti a base della valutazione e più precisamente : 1985 = 10-11%; 1986 - 1987 = 8-9%; 1988 - 1989 = 6-7%; 1990=5-6%; 1991 e seguenti = 5% . La valutazione è stata effettuata al netto di eventuali revocche di impegni in essere per interventi di cui si potrebbe ravvisare la non fattibilità.

4. SPESE

La spesa per interventi negli ultimi cinque mesi del 1984 è stata di 1.808 miliardi e precisamente :

- Progetti Speciali	1.141	miliardi
- Industrializzazione		
. Infrastrutture	80	"
. Incentivi e partecipazioni	308	"
- Attività regionali ed altri	279	"

cui sono da aggiungere 64 miliardi circa per spese di funzionamento, per un totale di 1.872 miliardi.

La spesa per interventi si è distribuita come segue :

TAB.3 -SPESE DALL'1.8 AL 31.12.1984
(miliardi di lire)

SETTORI	INTERVENTI per la for mazione di capitale	CONTRIBUTI sugli inte ressi per obbligazio- ni e mutui industriali	INTERVENTI creditizi e parteci- pazioni	TOTALE
PROGETTI SPECIALI	1.128	-	13	1.141
INDUSTRIA	318	70	-	388
INTERVENTI NEI SETTORI DI COM- PETENZA REGIONA LE	279	-	-	279
TOTALE	1.725	70	13	1.808

5. RISORSE DISPONIBILI AL 31 DICEMBRE 1984

L'esame delle disponibilità finanziarie porta ad individuare due ammontari nettamente distinti costituiti da :

- a) risorse messe a disposizione della Gestione Commissariale per quanto previsto dalla legge n.775 del 17 novembre 1984;
- b) altre risorse accertate ma attivabili solo dopo decisioni dei competenti Organi di Governo.

A) Le risorse a disposizione della Gestione Commissariale riguardano :

INTERVENTI

(miliardi di lire)

- Delibera CIPE 13 maggio 1982

Programma stralcio itinerari turistico culturali (residuo sulla assegnazione originaria di 150 miliardi)

25,0

- Delibera CIPE 20 dicembre 1984

. Opere pubbliche (residuo sulla assegnazione originaria di 4.200 miliardi)

3.509,2

di cui :

- progetti, gare, aggiornamento prezzi, perizie, revisione prezzi, studi, progettazioni, spese di funzionamento 3.009,2
- ricerca scientifica 195,0
- interventi in attuazione ordinanze Commissariali Zamberletti n.17/0 e n.263 5,0
- progetti finanziati con prestiti esteri 100,0
- assistenza tecnica e finanziaria per i trasferimenti 200,0

Oltre il 95% della spesa è da attribuire a formazione di capitale; sul complesso della spesa il 63% è stato erogato ad interventi per progetti speciali, il 21% a sviluppo industriale ed il residuo 16% ad attività regionali.

Un raffronto con la spesa dei primi sette mesi dell'anno, ammontante a 3.117 miliardi, pone in evidenza il negativo riflesso della situazione venutasi a creare con la messa in liquidazione della Cassa, pur tenendo presente da un lato che al 31 dicembre 1983 vi erano "mandati" pronti per il pagamento per 299 miliardi e, dall'altro, che al 31 luglio 1984, per mancanza di disponibilità per impegni, l'impagato era di 146 miliardi(1). Le ragioni del calo di spesa negli ultimi cinque mesi sono da ricercare nella mancanza di certezza conseguente il vuoto di decisioni sull'intervento straordinario, registrato tra agosto e settembre, ed il fenomeno è confermato dalla diminuzione del saldo anticipazioni negli ultimi cinque mesi rispetto al periodo precedente, durante il quale per questa voce si era registrato un soddisfacente andamento (2), indice di un correlato buon andamento del lavoro nei cantieri.

(1) Cfr. Relazione al bilancio al 31 luglio 1984 pag. 37) ..

(2) Il saldo anticipazioni è risultato infatti di 600 miliardi nel periodo agosto -dicembre a fronte di 1.017 miliardi del periodo gennaio-luglio 1984.

Poichè dopo la deliberazione CIPE del 25 ottobre 1984 non vi sono più stati condizionamenti al pagamento di lavori, pur se gravati di revisione prezzi, l'incidenza di questo titolo di spesa sul totale di quella per interventi è salito dal 13,2% dei primi sette mesi al 29,9% circa degli ultimi cinque mesi del 1984; mediamente, riferita all'intero anno, l'incidenza della revisione prezzi sulla spesa per interventi è risultata del 22,1%, leggermente superiore quindi a quella del 1983.

La distribuzione della spesa nei vari settori è riportata nella Tab.N.4 che segue .

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 4 - SPESSE DALL'1.3. AL 31.12.1984

(milioni di lire)

<u>SETTORI</u>	<u>IMPORTO</u>
PROGETTI SPECIALI	
<u>Interventi per la formazione di capitale</u>	1.127.923
- Infrastrutture	1.089.781
- Contributi in c/capitale	26.147
- Trasferimenti (a)	12.000
<u>Interventi creditizi per Progetti Speciali</u>	
<u>Promozionali</u>	13.008
TOTALE	<u>1.140.936</u>
INDUSTRIA	
<u>Interventi per la formazione di capitale</u>	317.811
- Aree e nuclei	80.213
- Contributi in c/capitale	235.604
- Case lavoratori	1.794
<u>Contributi sugli interessi</u>	70.039
<u>Partecipazioni</u>	-
TOTALE	<u>387.650</u>
ATTIVITA' REGIONALI ED ALTRI INTERVENTI	
<u>Interventi per la formazione di capitale</u>	279.068
- Agricoltura	47.743
. Infrastrutture	(47.530)
. Contributi in c/ capitale.	(113)
- Turismo	15.883
. Infrastrutture	(15.883)
. Contributi in c/ capitale	(-)
- Acquedotti e fognature	77.718
- Vie e mezzi di comunicazione	69.939
- Aree di particolare depressione	14.703
- Ospedali	40.662
- Varie (b)	12.400
<u>Interventi creditizi</u>	709
- Credito agrario	684
- Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere	25
<u>Partecipazioni</u>	-
TOTALE	<u>279.371</u>
TOTALE GENERALE	<u>1.808.363</u>

(a) A Enti collegati per progetto speciale itinerari turistico-culturali

(b) La voce "Varie comprende : artigianato e pesca, edilizia scolastica, istruzione e qualificazione professionale, assistenza allo sviluppo, ricerca scientifica, spese predisposizione piani ed interventi zone terremotate.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'analisi si può dedurre come circa il 19% della spesa sia stata destinata ad incentivi ed il rimanente 81% ad infrastrutture ; nell'ambito di queste ultime il 35,7% della spesa è rappresentato da revisione prezzi.

Oltre alla spesa per interventi negli ultimi cinque mesi del 1984 sono stati effettuati trasferimenti di fondi ad altre Amministrazioni, nelle funzioni attribuite alla Gestione Comissariale dalla legge n.775 del 1984, per complessivi 111.783 milioni. così distribuiti :

	(milioni di lire)
- Università (1)	5.328
- Regioni Meridionali (Fondi FESR)	35.599
- Metanizzazione Cassa DD.PP. (" ")	32.557
- I R I (" ")	1.435
- Ricostruzione zone terremotate(" ")	36.650
- A N I C. (" ")	114

(1) Università del Molise 2.852 milioni; Università de l'Aquila 2.476 milioni.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(miliardi di lire)

<u>Incentivazione alle attività produttive</u>		
(residuo sull'assegnazione originaria di 1.350 miliardi)		1.117,1
di cui:		
- agevolazioni al settore industriale ed infrastrutture connesse; agevolazioni al settore agricolo	612,1	
- assistenza tecnica, finanziaria, attività promozionali (FINAM, INSUD, IASM, FORMEZ, ITALTRADE) e conferimento CIS	300,0	
- studi e ricerche Ministro Mezzogiorno	5,0	
	TOTALE INTERVENTI	4.752,3
	<u>TRASFERIMENTI</u>	*****
<u>da fondi ex Cassa</u>		
- Ministro Protezione Civile		352,3
- Regioni		100,0
- Università Meridionali(1)		14,7
	Totale da fondi ex Cassa	467,0

(1) Le somme ancora da trasferire riguardano le seguenti Università: Basilicata 4.377 milioni, Cassino 3.043 milioni, Reggio Calabria 4.776 milioni, Chieti 2.476 milioni pari ad un totale di 14.672 milioni.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>da fondi FESR - in quota</u>	(miliardi di lire)
- Regioni	1.099,3
- Metanizzazione	586,3
- IRI	2,6
- Ministero Trasporti	64,9
- Ricostruzione zone terremotate 1980	132,3
<u>da fondi FESR - fuori quota</u>	3,5
(compreso beneficiario Gestione Commissariale)	
Totale da fondi FESR	1.914,6
TOTALE TRASFERIMENTI	2.381,6

TOTALE GENERALE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA GESTIONE COMMISSARIALE	7.133,9

3) Altre risorse accertate al 31 dicembre 1984 ma attivabili solo dopo decisioni dell'Organo di Governo :

(miliardi di lire)

- Case lavoratori programmi Abruzzo e Sicilia	26,6
- Saldo fondo globale di riserva	87,3
- Saldo leggi precedenti	4,2 (1)

(1) Opere ferroviarie 491 milioni; Legge Napoli 316 milioni; Legge Palermo 3.135 milioni.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Proventi esercizi 1976-84 (saldo da attribuire al 31 luglio 1984)	59,6
- Proventi accertati 1 ° agosto-31 dicembre 1984	48,5
- Contributi FESR su interventi ex Cassa accertati 1° agosto -31 dicembre 1984	271,3
- Contributi FEAOG su interventi ex Cassa accertati 1° agosto -31 dicembre 1984	<u>35,9</u>
TOTALE ALTRE RISORSE	<u>533,4</u> ----- -

6. ATTIVITA' SVOLTA NEL PRIMO SEMESTRE 1985

In relazione a quanto richiesto con fono 25.6.85 l'attività della Gestione Commissariale per la liquidazione svolta nel 1° semestre 1985, articolata negli ambiti di intervento stabiliti dal CIPE con delibera 20.12.84 e sulla base delle direttive MISM del 14.2.1985, può essere così riepilogata:

	<u>IMPEGNI (*)</u> (miliardi)
<u>Opere pubbliche</u>	
- Progetti, gare, aggiornamento prezzi, perizie, revisione prezzi studi, progettazioni, spese di funzionamento	1.721,3
- Ricerca scientifica	54,1
TOTALE	1.775,4 *****
<u>Incentivi</u>	
- Agevolazioni al settore industriale ed infrastrutture connesse; agevolazioni al settore agricolo	653,9
- Assistenza tecnica, finanziaria, attività promozionali (FINAM, INSUD, IASM, FORMEZ, ITALTRADE) e conferimento CIS	241,7
TOTALE	897,6 *****
TOTALE GENERALE	2.673,0 *****

(*) Comprese le partite viaggianti ed al lordo delle economie.

PAGINA BIANCA

B) L'ATTIVITÀ DEGLI ENTI COLLEGATI

PAGINA BIANCA

1. I.A.S.M.

Nel corso del 1984 l'attività dello IASM nell'Area Industria è stata articolata in "attività di servizio" dirette alle piccole e medie imprese ed in "attività progettuali".

Gli interventi di consulenza ed assistenza tecnica alle imprese sono stati complessivamente 2.221 rispetto ai 3.213 del 1983. Dei 2.221 casi di assistenza prestati 1.494 casi fanno riguardato imprese interessate ad investimenti, nuovi impianti, ampliamenti, riattivazione, cooperazione industriale; 298 casi si riferiscono ad imprese che hanno avanzato richiesta per la soluzione di problemi di natura "tecnico-gestionale", mentre 429 casi riguardano imprese che hanno usufruito delle iniziative organizzate dallo Iasm a sostegno della commercializzazione delle loro produzioni.

Oltre a queste attività "tradizionali" lo IASM nel 1984 ha attivato sperimentalmente in 5 province meridionali un servizio di check-up aziendale che ha trovato interessante attenzione da parte degli imprenditori. Sulla base dei risultati dei primi check-up aziendali sono state individuate alcune problematiche a livello settoriale e territoriale per le quali sono in corso di predisposizione opportuni progetti di intervento

Oltre alle iniziative di consulenza e assistenza tecnica lo IASM ha svolto anche un certo numero di azioni miranti ad affrontare programmaticamente le problematiche delle imprese minori attraverso interventi di tipo settoriale e territoriale. Inoltre, è proseguita l'attività di supporto alla commercializzazione della produzione delle piccole imprese meridionali trovando opportuni rapporti con

l'ICE, organizzando presenze espositive presso show-rooms del l'ICE e grandi magazzini esteri nonché con la creazione di centri espositivi permanenti e organizzando altresì la presenza di piccole imprese a 15 manifestazioni fieristiche di cui 10 in Italia e 5 all'estero per un totale di 579 presenze relative a 429 imprese meridionali.

Per quanto riguarda la promozione di iniziative per lo sviluppo dell'occupazione nel corso del 1984 lo IASM ha curato i seguenti tipi di attività:

- promozione di "nuova occupazione" in aree svantaggiate nonché nelle aree del "cratere del terremoto" di cui alla legge n.219;
- promozione del "recupero dell'occupazione" delle aziende in crisi;
- promozione di nuovi investimenti soprattutto nei settori in espansione e in quelli a tecnologia avanzata. Le iniziative orientate al recupero della produttività delle piccole e medie imprese attraverso la diffusione di tecnologie adeguate e la promozione di nuove imprese operanti nei settori a tecnologia avanzata, necessitano di raccordi con i paesi potenziali importatori delle produzioni meridionali.

Lo IASM, pertanto, ha cercato di proseguire l'attività di promozione all'estero anche al fine di reperire imprenditori esteri interessati a realizzare nuovi investimenti o forme di cooperazione industriale o tecnologie nel Mezzogiorno.

Infine, nel corso del 1984 lo IASM ha sviluppato con gli Assessorati/competenti Regionali attività di supporto e promozione nell'ambito delle piccole imprese artigiane.

Per quanto attiene l'Area Progetti e Territorio il progetto di maggior rilievo ha riguardato la predisposizione di

un programma operativo per l'attivazione del Piano Urbanistico Territoriale e per la costruzione di un "sistema informativo territoriale" di supporto alle attività di governo del territorio dell'Ente Regione.

E' continuata anche l'attività di aggiornamento dei progetti di "lettura strumenti urbanistici".

Particolari contributi sono stati forniti alle Regioni Sardegna, Sicilia e Calabria.

Lo IASM è stato impegnato ancora nei progetti relativi alla attrezzatura, difesa e sviluppo dell'ambiente.

Per quanto riguarda il Programma di metanizzazione, lo IASM ha proseguito l'attività di supporto tecnico al MISM e al MICA.

In particolare, è stata elaborata un'ipotesi preliminare di individuazione di bacini di utenza nelle aree terremotate della Campania e Basilicata. Si è proceduto, inoltre ad attrezzare mediante stages informativi le Delegazioni meridionali delle Regioni interessate al Programma di metanizzazione per metterle in grado di prestare agli Enti locali servizi di assistenza informativa preliminare.

Lo IASM è stato attivo anche nei progetti relativi alla elaborazione di programmi di sviluppo a scala regionale o sub-regionale così come in quelli relativi a iniziative e programmi per le innovazioni e interazioni produttive, (progetti riguardanti la valorizzazione e lo sviluppo di risorse agro-silvo-zootecniche, progetti relativi all'automazione di processi produttivi e all'innovazione di prodotto, progetti concernenti iniziative e servizi per lo sviluppo delle interazioni produttive).

Nell'Area Turismo i momenti essenziali dell'intervento dello IASM sono stati finalizzati a:

- assicurare alle Regioni un adeguato supporto strumentale per le loro strategie di sviluppo;
- garantire servizi di assistenza tecnica, gestionale e promo-commerciali al sistema delle imprese;
- favorire lo sviluppo di forme associative tra imprese al fine di accrescere la competitività complessiva del sistema;
- la creazione di un "sistema turistico integrato";
- l'ampliamento e la riqualificazione dell'offerta complessiva;
- la promozione della domanda e la commercializzazione dell'offerta.

Nelle attività di supporto lo IASM ha accentuato la attenzione verso le attività di collegamento con la CEE e proseguito l'attività di ricerca e documentazione così come quella di pubblicazioni periodiche e non periodiche e di diffusione di informazione.

2. FORMEZ

L'obiettivo generale del FORMEZ nel 1984 è stato quello di lavorare con le Regioni e gli Enti locali per rafforzare, per gli aspetti organizzativi e di professionalità dei quadri, le capacità di governo e di produttività. Nel corso dell'anno l'azione del FORMEZ si è articolata essenzialmente lungo la linea "formazione di analisti all'interno delle Amministrazioni regionali e locali". Sono state concluse le ricerche sulla organizzazione della Regione Puglia e sul modello di gestione programmata del personale della Regione Basilicata. Sempre nel 1984 è stato avviato un piano di formazione, di concerto con la Regione Calabria, per 700 quadri medio-alti.

Nel quadro del rafforzamento tecnico-scientifico dei Centri formativi meridionali è stato attivato un programma di qualificazione di giovani neo-laureati da inserire nella Pubblica Amministrazione regionale e locale.

Nel corso del 1984, inoltre, si sono affermate soprattutto due linee programmatiche a carattere territoriale. La prima rivolta alla formazione di 150 quadri per le Comunità Montane, la seconda diretta all'aggiornamento di quadri-intermedi tecnici ed amministrativi in Basilicata e Calabria impegnati nella ricostruzione del post-terremoto.

Per quanto riguarda l'organizzazione e gestione delle imprese industriali, l'obiettivo del FORMEZ è stato quello di migliorare l'efficienza degli apparati produttivi delle imprese meridionali, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, concorrendo al passaggio da un generico stadio di industrializzazione ad uno di autentico sistema industriale. A tal fine il FORMEZ ha operato attraverso una serie di distinti programmi : di formazione ma

nageriale, di formazione imprenditoriale, di sviluppo gestionale, di diffusione della innovazione tecnologica, ecc.

Sempre nel corso del 1984 il FORMEZ ha pure intensificato i rapporti di reciproca collaborazione con soggetti collettivi e istituzioni economico sociali, come Confindustria, Confapi, ANCE, Unioncamere, Confederazioni sindacali, Confederazioni della Cooperazione, dell'artigianato e del Commercio.

Nel settore dell'agricoltura è stato completato il progetto, convenzionato con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, di formazione dei docenti da inserire nei costituendi cinque centri (di cui 3 localizzati al Sud) di formazione interregionale per la divulgazione agricola.

Alle nuove problematiche emergenti dal settore agricolo e dalla sua combinazione con una "diversa" domanda di turismo ha risposto l'avvio di un Centro per lo sviluppo dell'agriturismo in Molise.

Al Turismo in senso stretto, invece sono state rivolte le seguenti iniziative :

- compilazione^e pubblicazione nelle edizioni FORMEZ di una guida contabile che applica il sistema di contabilità unificato al settore alberghiero;
- messa a punto di rapporti organici con il TCI per corsi di formazione turistica e per l'utilizzazione dell'esperienza del TCI nei tradizionali ambiti di competenza di questo Ente.

Nell'ambito della valorizzazione delle "risorse culturali", nel 1984 è stato costituito il Centro di formazione per la valorizzazione e gestione delle risorse storico-ambientali di Matera.

Notevole spazio ha occupato nell'attenzione e nelle attività del FORMEZ anche il "terziario avanzato".

Per quanto riguarda l'attività volta a promuovere lo sviluppo culturale meridionale, il FORMEZ nel corso del 1984 ha perfezionato un progetto finalizzato alla pubblicazione di una collana editoriale di scienze storiche e sociali applicate al Mezzogiorno e soprattutto ha dedicato un attento sforzo di sostegno e valorizzazione ^{alla città} di Napoli e alle sue istituzioni culturali, evidenziandone la sua funzione come sede di un complesso di presidi culturali di prestigio nazionale e internazionale.

Nel settore "sociale" il FORMEZ ha realizzato i primi interventi in tema di volontariato, concludendo l'indagine svolta in collaborazione con l'Istituto di sociologia dell'Università Cattolica di Milano su "Il volontariato nel Mezzogiorno".

Gli interventi svolti dal FORMEZ nel 1984 a sostegno dei processi di "scientificizzazione" del Mezzogiorno si sono esplicati lungo tre linee fondamentali:

- Ricerca scientifica applicata nel Mezzogiorno;
- Università ;
- Gestione delle acque .

Per quanto riguarda la prima linea è stato concluso il "progetto per la realizzazione di un sistema di rilevazione e di analisi dei processi di reclutamento e di formazione del Progetto speciale Ricerca Scientifica applicata". Inoltre è stato ampliato lo sforzo di sostegno e di "lettura" del ruolo dei Centri consortili di ricerca. Da questo punto di vista grande valore ha rivestito la entrata ufficiale in azione della Tecnopoli di Bari.

Quanto alla linea "Università", il FORMEZ ha proseguito i suoi interventi a sostegno delle Università meridionali di nuova istituzione. In particolare è da segnalare l'azione di assistenza tecnica e formativa per il riassetto degli uffici amministrativi dell'Università di Cassino attraverso una ricerca, non ancora con-

clusa, in collaborazione con l'Istituto Battelle di Ginevra.

Infine per quanto riguarda la terza linea "gestione delle acque" il FORMEZ si è posto il problema di promuovere e sostenere le tecnostrutture sul territorio attraverso un'azione formativa e la diffusione di criteri organizzativi adeguati.

Da ultimo il FORMEZ, sempre nel 1984, all'interno di una generale strategia culturale e di formazione, ha ravvisato l'opportunità di localizzare nel Mezzogiorno un Istituto per la ricerca e la formazione manageriale al più alto livello. La sede prescelta è stata Palermo in considerazione del fatto che vi è un ambiente già maturo per ospitare questo Centro di cui il FORMEZ ha portato avanti nel 1984 la progettazione, cui sono interessati oltre ai Centri già attivi nell'Isola due grandi Istituti di credito regionale e l'IRI.